



## **Verbale dell'assemblea degli iscritti all'Accademia Apuana della Pace Massa 6 maggio 2022**

Oggi, alle ore 17:45 è riunita l'assemblea degli iscritti alla AAdP.

Sono presenti i rappresentanti di:

- Maurizio Rossi: "Cantiere della Pace".
- Daniele Rossi: "ANPI – Fivizzano".
- Antonella Cappé, portavoce dell'AAdP e rappresentante odierna di "LegAmbiente" provinciale.
- Luca Marzario, per "Arci Provinciale" – Massa-Carrara.
- Marco Leorin, Marco Gervastri, Donatella Fatigante: "Azione Cattolica - Diocesi di Massa".
- Roberto Faina: "31 Settembre Circolo Arci".
- Alberto Davigo: per "Dal libro alla solidarietà".
- Sig. Angela Vita: per "Ass.ne Mondo Solidale".
- Marco Giovannetti: Rappresentante soci di "Banca Etica", sez. di Lucca, Massa-Carrara.
- Andrea De Casa, per "Associazione Volontari Ascolto Accoglienza – AVAA".
- Umberto Moisé: rappresentante del neo-costituito "Movimento Antimilitarista".
- Almo Puntoni: "Caritas – Massa".
- Si collega Adriana Riccardi in collegamento da casa, per ARCI Provinciale
- Giulia Severi, per Coop. Casa Betania
- Massimo Marottoli, per Chiesa Valdes Metodista di La Spezia e Carrara.
- Gino Buratti, del Gruppo di Redazione AAdP .

Prende la parola la portavoce che preannuncia il terzo punto dell'ordine del giorno, cioè dalla rendicontazione delle attività svolte nell'anno e di quelle in futura programmazione, soprattutto alla luce del fatto che ci ha raggiunto come ospite il rappresentante del neocostituito Movimento Antimilitarista, nato a Carrara.

A proposito delle prossime attività ed eventi, la stessa portavoce Antonella Cappé presenta l'incontro previsto per il 13 Maggio al Museo della Resistenza, Pomario Ducale, Massa. "Energia, clima e conflitti: Quale futuro per il Pianeta?"

La parola passa al rappresentante del neocostituito Movimento Antimilitarista che presenta l'iniziativa che ha dato vita a tale movimento, grazie anche al contributo di una pittrice originaria del Tigray che risiede a Carrara e che si è fatta portavoce del dramma della guerra nel suo Paese d'origine. Il Movimento prevede un evento a Carrara il 28 Maggio, a partire dalla mattina nel Parco della Padula, ove esporranno alcuni rappresentanti del Tigray che parleranno del dramma vissuto dal loro Paese. A seguire, il Movimento vuole spostarsi in piazza Alberica, nel pomeriggio, ove il discorso si allargherà anche alla guerra in Ucraina e altre zone dell'Africa. Umberto Moisé, rappresentante del Movimento, parla dell'idea della base militare la cui futura costruzione era stata individuata a Coltano, Pisa, grazie a fondi tratti dal PNRR. La contraddizione messa in luce sta nel fatto che i finanziamenti del PNRR per il sostegno alla Sanità in Toscana, a detta dello stesso Presidente regionale Giani, sarebbero meno di quelli previsti per il centro militare in questione. Fra

l'altro si sta già intaccando un tratto del Parco di Migliarino San Rossore per permettere un nuovo collegamento ferroviario. Per il 2 Giugno, il Movimento Antimilitarista pensa di organizzare una protesta contro l'aumento spese militari, da tenersi in prossimità di Camp Darby. Il Movimento Antimilitarista chiede all'Accademia di partecipare alla manifestazione.

Nella previsione di prossimi tagli all'Istruzione Pubblica, nell'attuale stato di mancanza di fondi decisivi per la Sanità Pubblica sanità, l'aumento spese militari diventa il principale oggetto della contestazione in programma.

Prende la Parola Maurizio Rossi comunicando che il Cantiere della Pace della Lunigiana sta continuando a sostenere localmente questo argomento di protesta, anche se con meno partecipazione popolare rispetto ad anni fa. Lo stesso Maurizio Rossi propone la questione di una migliore definizione/ridefinizione dei ruoli e dei compiti futuri dell'Accademia come rete di associazioni a sostegno della pace e del rifiuto della guerra. Secondo Maurizio diventa molto importante un intervento capillare sui territori delle località in cui opera ciascuna Associazione facente parte dell'AAdP per un coinvolgimento maggiore della cittadinanza tutta, cui poter offrire tra l'altro maggiori possibilità di esprimere le proprie idee sulle tematiche considerate, non ché avere una maggiore interlocuzione con i rappresentanti politici decisori. I motivi di una scarsa partecipazione pubblica, ipotizza Maurizio, possono essere dovuti a senso di impotenza avvertito dagli individui rispetto a criticità molto grandi ed estese, e all'aumento della loro complessità che sta coinvolgendo tanto la nazione quanto lo scenario internazionale, ad una scarsa fiducia nelle capacità e nell'interesse dei rappresentanti politici. Vi è inoltre da registrare la disillusione nella generazione dei cosiddetti "millennials" nei confronti dell'operato dei più adulti ed anziani, e del loro scarso interesse per il futuro delle nuove generazioni. In sostanza, Maurizio propone a tutti i rappresentanti delle associazioni presenti (Arci, Anpi, Azione Cattolica) di organizzare - o continuare a farlo - coordinamenti e gruppi di incontro anche molto locali coinvolgendo anche i giovani, per meglio contattare la cittadinanza e farsi interlocutore dei suoi problemi nonché promuovere solidarietà, coesione sociale, collaborazione alla pace, individuazione e fronteggiamento delle problematiche più sentite. Maurizio, in qualità di portavoce del Cantiere della Pace, ritiene che in seno alla sua associazione sia particolarmente sentito il problema del disinteresse da parte della popolazione, il calo generale della volontà di partecipazione.

Antonella Cappè riprende la parola per interloquire col rappresentante del Movimento Antimilitarista apprezzando molto la loro iniziativa volta a far presente alla cittadinanza locale (Carrara) le molte guerre in corso spesso dimenticate, dicendo nel suo specifico di essere in contatto con un attivista impegnato specificatamente nella situazione conflittuale del Congo: Padre Giovanni, il quale potrebbe essere coinvolto.

Prende la parola Almo Puntoni, per la Caritas della sezione di Massa, sottolineando proprio l'importanza di ricordare le molte guerre in corso, oltre a quella Ucraina oggi sproporzionatamente dibattuta rispetto alle altre. Si ricorda anche che l'Accademia Apuana della Pace nacque proprio sulla spinta del profondo disdegno popolare nei confronti della seconda guerra in Iraq del 2003.

Almo sostiene che occorre proporre attivamente soluzioni concrete alla difesa armata, piuttosto che un semplice no alla guerra. Sostiene che l'unica efficace proposta alternativa alla Guerra sia l'educazione e la formazione alla soluzione pacifica dei conflitti.

Almo esprime una fiducia personale particolare nell'iniziativa futura europea che potrebbe portare alla costituzione di nuovo Dipartimento federale di Difesa che spenda molto nella formazione, ricerca e studio sulla prevenzione dei conflitti violenti. Almo propone anche di far intervenire persone anziane con le loro storie, che spesso sono eloquenti ed esemplari su come, ciascuno nel proprio piccolo, si possa efficacemente non fomentare ma al contrario sfavorire conflitti armati.

Roberto Faina, per il Circolo Arci 31 Settembre, esprime una buona soddisfazione personale per gli eventi di formazione e le manifestazioni organizzate dalle varie Ass.ni afferenti all'Accademia e di quelle sul territorio nazionale cui hanno preso parte.

Roberto Faina ricorda come spesso l'opinione pubblica accusa ingiustamente i pacifisti che rifiutano le risposte armate, e lo fa in maniera spesso pregiudizievole e immotivata. I pacifisti vengono spesso colpevolizzati di complicità con l'invasore, nel loro rifiuto di una risposta armata.

Roberto Faina sottolinea a suo modo di vedere l'importanza che il Senato Accademico continui ad organizzare eventi formativi. Perché, chiede provocatoriamente Roberto, non si dà ascolto alla maggioranza dell'opinione pubblica italiana che è contro l'invio di armi e la risposta armata? Questa posizione può essere divulgata maggiormente anche con le iniziative future dell'Accademia Apuana della Pace.

Prende la parola il rappresentante di "Dal libro alla solidarietà" che approva molto le iniziative formative dell'Accademia a favore di un'educazione alla Pace e sottolinea l'utilità di contattare le forze politiche che, anche se minoritarie negli emicicli Parlamentari, sono contrarie ad invii di armi e all'aumento di spese militari.

Prende la parola Massimo Marottoli per Chiesa Valdese Metodista, facendo rilevare come ormai neanche il vecchio continente sia immune da grandi conflitti, dei quali non era più teatro da quasi 80 anni. Tutto viene messo in discussione; gli equilibri sui quali la comunità europea è vissuta in Pace per decenni stanno crollando. Massimo si ricollega ad un'osservazione di Almo Puntoni con cui si è trovato molto in sintonia; visto che la difesa costa, è bene che si investa in formazione, in lavori che sostengano ogni forma di difesa non armata. Massimo ricorda che ci sono già disegni di leggi arenati in Parlamento che muovono in questo senso, e sostiene personalmente l'idea di continuare e programmare eventi di formazione volti ad educare alla pace e a condannare ogni sostegno a potenze militariste, tutte, soprattutto se antidemocratiche e oppressive.

Prende la parola Giulia Severi per Casa Betania, che vuole riflettere sui vari "effetti domino" indotti dalla guerra recente. La novità costituita dal conflitto Russo-Ucraino in particolare, rispetto alle tremende guerre civili non da invasione straniera dell'ex Jugoslavia, è che riconoscono di fatto profughi di "serie A" e di "serie B", e anche le Prefetture stanno dando soluzioni molto veloci in merito ai permessi di soggiorno ad Ucraini rispetto ad altri immigrati e rifugiati che non vengono neanche soccorsi opportunamente. Giulia Severi sottolinea l'estrema gravità di questa discriminazione. Non si può intervenire con misure emergenziali di volta in volta diverse a fronte di un problema che sussiste da molto tempo e si prospetta essere a lungo termine.

Antonella Cappè riprende la parola ringraziando dei numerosi interventi dati dai portavoce delle varie associazioni. Una proposta per risvegliare le coscienze sull'opportunità di promuovere la pace, e di cui ha avuto notizia, si potrebbe essere quella di promuovere e pubblicizzare camminate di privati cittadini con la bandiera della Pace, esibita anche da singole persone in occasione di loro piccole trasferte routinarie quotidiane. La portavoce passa quindi alla discussione delle modifiche suggerite per lo Statuto dell'Accademia e dell'eventuale iscrizione al RUNTS (Registro UNico del Terzo Settore).

Antonella propone anche di aderire come Accademia, con trasferimento a Pisa, alla manifestazione locale prevista per il 2 Giugno presso Camp Darby contro l'aumento di infrastrutture militari.

Umberto del Movimento Antimilitarista propone di andare avanti a livello locale con le varie manifestazioni o presidi da parte delle varie Associazioni partecipanti, per poi aderire tutti in data da definirsi a manifestazioni a respiro più grande, magari nazionale.

Si passa alla discussione dei pro e dei contro in merito alla modifica dello Statuto dell'Accademia e sua iscrizione al Runts venendo così ad essere inclusa nella nuova disciplina del Terzo Settore. Luca sottolinea che si potrebbe fare un anno di prova con riforma dello statuto e sua nuova registrazione all'agenzia delle entrate, vedere cosa la nuova gestione comporta e valutare successivamente se siamo in grado di sostenere la nuova gestione. Come Associazione iscritta al Runts l'Accademia potrà partecipare ai bandi di finanziamento indetti del Cevot (Centro Servizi VOLontariato Toscana). Per adesso è prorogato il termine temporale per poter attivare gratuitamente la procedura di modifica Statuto e adesione al Runts. Avremo 60 giorni di tempo per farlo dal ricevimento della

segnalazione dal Cesvot. Entro Ottobre, le Associazioni che voglio essere comprese nel nuovo Terzo settore devono aver completato l'iter burocratico previsto.

Prende la parola Marco Gervastri che comunica di aver letto più approfonditamente la normativa di riforma del Terzo settore. A suo modo di comprendere, l'Accademia non sarebbe classificata "Rete di Associazioni" secondo la nuova normativa perché è una realtà con troppe poche associazioni iscritte; verrebbe definita come APS – Associazione di Promozione Sociale. Marco sottolinea che il passaggio alla nuova forma di associazione per iscrizione al Runts richiede degli adempimenti burocratici a scadenza regolare più impegnativi rispetto al regime attuale, per cui sarebbe bene designare una persona da assumere a tale scopo, in caso di modifica statutaria.

Almo Puntoni fa presente un'osservazione già valutata dal Senato in precedenza, e cioè che se un'associazione di quelle facenti parte della rete dell'Accademia fosse già compresa nel Terzo Settore riformato con iscrizione al Runts potrebbe essere questa la capofila di progetti futuri che possono beneficiare di finanziamenti attraverso partecipazione a bandi Cesvot.

Ad esempio "Casa Betania Servizi" fa già parte del Runts del Terzo settore riformato, mentre "Casa Betania Associazione" no.

Spesso, la co-progettazione di un evento formativo in rete con più Associazioni coinvolte è un prerequisito a favore della possibilità di accedere a finanziamenti, secondo molto bandi emessi a tal fine.

Il tesoriere Luca Marzario dà lettura del Bilancio consuntivo dell'anno 2021 elucidando le varie voci, il saldo iniziale e quello finale. I partecipanti approvano all'unanimità.

Espletata anche questa adempienza l'ordine del giorno risulta trattato nella sua completezza e l'Assemblea è sciolta alle ore 20:00

Il verbalizzante,  
Andrea De Casa.